



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TORINO NON E' PIU' SOLO SPORCA, E' SPORCHISSIMA.

PREMESSO CHE

Era il periodo tra febbraio e marzo del 2022 quando il Sindaco Lo Russo dichiarava alla stampa locale:

“Torino è sporca, bisogna intervenire” – La Stampa del 10/02/2022;

“Il fenomeno dell’abbandono dei rifiuti per strada in alcune zone è inaccettabile e non c’è tempo da perdere – La Repubblica del 17/03/2022.

In quest’ultima intervista il primo cittadino dichiarava di aver richiesto ad Amiat un piano straordinario di assunzioni e di aver assegnato l’incarico di studiare formule per migliorare il servizio delle “isole ecologiche” e la loro efficienza».

L’assessora Foglietta inoltre dichiarava sempre su la Repubblica del 17/03/2002 «Serve intervenire in modo ancora più deciso. Migliorare la vivibilità della nostra città è l’obiettivo di questa amministrazione».

CONSIDERATO CHE

Il flusso delle segnalazioni è continuo, attraverso i social e via email, ancora ad oggi.

Tutti lamentano la stessa cosa: la città è sporca, troppo sporca. I cittadini inviano quotidianamente foto di cassonetti straripanti e abbandoni di rifiuti che rimangono per strada per troppo tempo. L’immondizia viene abbandonata fuori dai bidoni, spesso perché troppo pieni o chiusi a chiave. Le strade diventano quindi delle vere e proprie discariche abusive. Inoltre le isole ecologiche hanno reso complicato gettare la spazzatura per chi non ha o non può avere la tessera elettronica

Le vie cittadine sono tappezzate di cicche di sigarette e di cartacce, i cestini si riempiono a dismisura e vengono svuotati di rado, le foglie non vengono raccolte, la puzza di immondizie giacenti, di urina di cani, di sporcizia accumulata pervade le strade.

Durante le festività il problema si è amplificato notevolmente e tutta la città è stata sommersa da rifiuti che sono rimasti accumulati lungo le vie cittadine per giorni.

Negli ultimi tempi è inoltre comparso il fenomeno dell’incendiamento dei cassonetti, come capitato più volte in via Breglio e testimoniato da La Stampa il 7-01-2025.

PRESO ATTO CHE

Il problema della pulizia delle strade è cruciale per tutta la città e deve passare il concetto che la città è un bene pubblico e perciò è di tutti, non di nessuno. La raccolta dei rifiuti urbani rappresenta una fondamentale opera di igiene pubblica, salvaguardia dell'ambiente e decoro urbano. Insistere nella pulizia aiuta a tenere pulito e a cambiare anche la sensibilità dei cittadini.

L'Amministrazione ha aumentato le tariffe della Tari a giugno del 2024 del 6,67% ed un aumento delle imposte solitamente fa presupporre a un miglioramento del servizio che in questi mesi non si è avuto.

Nulla è cambiato negli ultimi 3 anni, Torino non è sporca, è sporchissima.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quanti esposti e segnalazioni siano stati fatti nel 2022, nel 2023 e nel 2024;
2. se ritengano che sia necessaria una revisione del piano di raccolta rifiuti, considerando le diversità del territorio le caratteristiche urbanistiche dei quartieri nei quali non si può pensare di pulire allo stesso modo e nelle strade più sporche non si possono prevedere lo stesso numero di passaggi e di netturbini;
3. se intendano intervenire per valutare l'opera degli addetti alla pulizia (raccolta rifiuti e pulizia strade da parte degli operatori ecologici) soprattutto durante le feste natalizie;
4. quante sanzioni siano state elevate ai condomini per infrazioni al regolamento di raccolta rifiuti in ogni circoscrizione.
5. quante assunzioni siano state fatte da Amiat dal 2022;
6. quanti fossero i dipendenti Amiat nel 2022 e quanti siano oggi;
7. quanti siano i cassonetti incendiati nel 2024.

Torino, 08/01/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao